

Prot. n. 373

**MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI, EX ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, COSI' COME CONVERTITO DALLA LEGGE 17 LUGLIO 2020 n. 77 «MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19». TESTO COORDINATO ED AGGIORNAMENTO DEI CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA E INDIRIZZI APPLICABILI ALLE SEDUTE DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E DEGLI ORGANI CIRCOSCRIZIONALI.**

## **LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

### **RICHIAMATI:**

- l'art. 73, comma 1, del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, «*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19*», ove si dispone che «*Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente*»;
- il decreto legge 24 dicembre 2021 n. 221 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto legge 30 dicembre 2021 n. 229 recante «*Misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID 19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria*»

### **CONSIDERATO**

Che sono intervenute successivamente ai provvedimenti presidenziali adottati nel corso degli anni 2020 e 2021 significative modificazioni normative in relazione all'attualità dell'emergenza sanitaria ancora in corso;

Che è opportuno integrare in un unico provvedimento le disposizioni presidenziali a suo tempo adottate, apportando ad esse talune modifiche

### **DISPONE**

Di revocare i decreti presidenziali del 27 marzo 2020, 12 ottobre 2020, 20 novembre 2020, 14 giugno 2021;

Di prevedere che le sedute del Consiglio Comunale per le quali sia stata decisa la convocazione in modalità di videoconferenza avvengano nel rispetto dei seguenti criteri e modalità:

### **1.) Svolgimento delle sedute**

- a) possibilità, anche di tutti i componenti, compreso il/la Segretario/a Generale e i suoi collaboratori o le sue collaboratrici e/o il suo vicario o la sua vicaria, di intervenire in luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune, in tempo reale, utilizzando programmi reperibili sul mercato, in via prioritaria liberi e senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, con l'utilizzo di webcam e microfono, con strumenti (es. p.c., telefoni cellulari, piattaforme on line) idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza, ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza da luoghi diversi. Sarà onere di ogni consigliere e consigliera che intenda partecipare dotarsi di un efficiente collegamento alla rete internet e di un apparato idoneo; l'Amministrazione, nel limite delle risorse disponibili, potrà mettere a disposizione di coloro che ne facessero specifica richiesta connessioni mobili ed apparati, restando comunque in capo agli utilizzatori ogni necessaria verifica sull'efficace funzionamento di tali dotazioni dal luogo di utilizzo;
- b) la seduta è valida in videoconferenza, anche in sedi diverse dal Comune, pertanto la sede è virtuale, con la possibilità che tutti i componenti e le componenti siano collegati/e in videoconferenza;
- c) la presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza, secondo le modalità indicate nel presente atto;
- d) al momento della convocazione della seduta, qualora si proceda in videoconferenza, saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso al sistema telematico di collegamento;
- e) la seduta consiliare in videoconferenza avviene con l'intervento dei consiglieri e delle consigliere comunali, fra i quali il Sindaco, gli Assessori e le Assessoresse, il/la Segretario/a Generale, e del necessario personale;
- f) ai fini della validità della seduta è necessario che il collegamento audio-video garantisca alla Presidente e al/alla Segretario/a comunale, ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter simultaneamente intervenire alla seduta e di prendere parte alla discussione e alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno;
- g) la presentazione di eventuali documenti può essere sostituita dalla lettura e dal deposito mediante invio degli stessi agli interessati con sistemi telematici o altre forme di comunicazione equivalenti o tramite apposita funzionalità del programma in uso che garantisca idonei standard di tracciabilità e sicurezza;
- h) il/la Segretario/a Generale, nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 97 comma 4 lettera a) del D.Lgs. 267/2000, attesta la presenza dei/delle componenti degli organi mediante appello nominale;
- i) la seduta, dopo l'appello nominale da parte del/della Segretario/a comunale, è dichiarata valida dalla Presidente del Consiglio sulla base dei quorum previsti dallo Statuto e dal regolamento;

- j) la documentazione degli argomenti posti all'ordine del giorno è resa disponibile ai consiglieri con le consuete modalità digitali e nei termini di regolamento;
- k) le modalità di intervento sono quelle previste dal regolamento; la Conferenza dei Capigruppo potrà decidere in qualunque momento un eventuale contingentamento dei tempi di intervento; La Presidente espone ai presenti in sede o a coloro che sono collegati in videoconferenza le misure operative per assicurare l'ordine della seduta;
- l) la seduta può avvenire in videoconferenza, anche senza alcun componente presente presso la sede dell'Amministrazione; tale modalità viene indicata nell'avviso di convocazione;
- m) la votazione avviene normalmente per mezzo di appello nominale svolto dal/dalla Segretario/a Generale su richiesta della Presidente, o, in alternativa, tramite PEC. La Presidente può consentire, qualora il programma di videoconferenza utilizzato possa garantire in concreto la certezza dell'identità del votante, la votazione diretta tramite chat. Nel caso la votazione ai sensi di legge o di regolamento debba essere segreta, si dovrà ricorrere ad idonei applicativi informatici che garantiscano al contempo la legittimazione al voto e la segretezza del medesimo;
- n) in ogni caso al termine della votazione la Presidente ne dichiara l'esito sulla base della relativa dichiarazione del/della Segretario/a Generale;
- o) la seduta si intende aperta nell'ora in cui il/la Segretario/a Generale ha provveduto all'appello dei presenti, dandone atto espressamente a verbale;
- p) la seduta si intende terminata con la dichiarazione dell'ora di chiusura da parte della Presidente. Tale dichiarazione è preceduta da un appello nominale avente la funzione di accertare i consiglieri e le consigliere ancora presenti ai fini del riconoscimento del gettone di presenza e del permesso di lavoro. Ai medesimi fini i consiglieri che sopraggiungono dopo il primo appello nominale o che abbandonano la seduta prima della conclusione hanno l'onere di far constatare tali circostanze alla Presidente, che ne informa il/la Segretario/a Generale;
- q) a supporto delle rilevazioni di cui sopra i consiglieri e le consigliere sono tenuti ad attestare con autocertificazione trasmessa via mail agli uffici la durata effettiva della propria presenza ai lavori consiliari;
- r) in caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisca il collegamento in videoconferenza, la Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello svolto dal/dalla Segretario/a Generale, secondo le modalità sopra indicate;
- s) la pubblicità della seduta è assicurata tramite la messa a disposizione della registrazione della medesima e la trasmissione in diretta streaming;
- t) qualora la seduta si svolga presso la sede comunale e siano presenti tutti i/le componenti, compreso il/la Segretario/a Generale, non si procede con le modalità della videoconferenza;
- u) le commissioni consiliari possono riunirsi in videoconferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità sopra enunciati ed adattando i medesimi in relazione alle peculiarità regolamentari che li caratterizzano quanto al ruolo della Presidente e del/della Segretario/a, alle modalità di votazione e al regime di pubblicità delle sedute, escludendosi per esse in via generale la trasmissione in streaming delle riunioni. Analoga facoltà è consentita per le riunioni degli organi circoscrizionali.

**2.) Sedute convocate in presenza e ammissione alla partecipazione da remoto di taluni consiglieri e consigliere**

- a) qualora una seduta venga convocata in presenza fisica dei consiglieri e delle consigliere, ed alcuni/e di essi/e non possano prendervi parte perché a ciò impediti da provvedimenti dell'Autorità Sanitaria volti alla prevenzione della diffusione del contagio (quarantena precauzionale, isolamento o altra misura ad effetto equivalente che dovesse essere adottata ai sensi del comma 7 dell'articolo 1 del D.L. 33/2020 e successive modifiche ed integrazioni) i/le medesimi/e sono ammessi/e, su richiesta indirizzata alla Presidente del Consiglio Comunale o al Presidente o alla Presidente della competente Commissione con un preavviso di almeno 24 ore, a partecipare alla seduta da remoto, con le modalità della videoconferenza. In tal caso per la rilevazione delle presenze e per l'acquisizione del voto potranno essere utilizzati i consueti sistemi d'Aula per coloro che vi sono presenti fisicamente, e le risultanze così ottenute saranno integrate da chiamata nominale dei consiglieri e delle consigliere partecipanti da remoto, con annotazione da parte del/della Segretario/a sul processo verbale della seduta;
- b) qualora le predette richieste di partecipazione da remoto siano complessivamente pari o superiori a cinque, l'adunanza è svolta in videoconferenza per tutti i partecipanti.

**3.) Permessi per i lavoratori e le lavoratrici dipendenti relativamente alle sedute convocate in videoconferenza.**

I consiglieri e le consigliere comunali lavoratori/lavoratrici dipendenti che attestino con le forme dell'autocertificazione, in riferimento ad una seduta del Consiglio o di una Commissione Consiliare convocata in videoconferenza cui hanno titolo a partecipare, di non avere la possibilità di collegarsi direttamente dal luogo di lavoro, hanno diritto ad un'integrazione del permesso riconosciuto per la partecipazione alle sedute al fine di assentarsi per raggiungere un altro luogo idoneo, e se necessario per rientrare sul posto di lavoro, quantificato complessivamente in novanta minuti per il tragitto di andata e ritorno ai sensi dell'articolo 142 bis comma 3 del regolamento del consiglio comunale. I consiglieri e le consigliere comunali lavoratori/lavoratrici dipendenti che svolgono invece la propria attività in regime di smart working o che si colleghino alle sedute in videoconferenza direttamente dal luogo di lavoro hanno diritto ad un'integrazione del permesso riconosciuto per la partecipazione alle sedute forfettariamente quantificata in quindici minuti al fine di poter interrompere la propria attività lavorativa e di connettersi al sito comunale e di accreditarsi, e di altrettanti per le attività di disconnessione ed eventuale ripresa dell'attività lavorativa.

Il presente provvedimento, immediatamente efficace, è pubblicato sull'Albo Pretorio informatico dell'Ente e sul sito internet della Città.

Torino, 13 gennaio 2022

Maria Grazia Grippo

